



Adozioni, parte la campagna

Famiglia Coinvolta l'Aibi bolzanina. Cortometraggio con Papa Francesco: un successo

BOLZANO — Partita da poco, la campagna di sensibilizzazione di Aibi, Associazione amici dei bambini, è già un successo.

Aibi è un'organizzazione non governativa, costituita da un movimento di famiglie adottive e affidatarie che opera in più di 30 Paesi del mondo e dal 1986 si batte per il diritto di ogni bambino a trovare una famiglia. Adottare un bambino o prenderlo in affido significa restituirgli il diritto di crescere con l'amore di una madre e di un padre che lo guidano standogli sempre accanto.

In Alto Adige, nonostante tante coppie ricorrano all'inseminazione artificiale, pochissime altre decidono di fare il passo della richiesta di adozione. Nel 2013 solo 19 coppie hanno fatto domanda presso il Tribunale dei minori. Di qui l'esigenza di stampare diverse locandine e collocarle in diversi punti degli

ospedali, in particolare nei reparti di ginecologia.

Una delle locandine elaborate nella sede di Bolzano sta già facendo il giro del web perché è protagonista di un cortometraggio girato da Cristiana Capotondi dal titolo «La poltrona del Papa», che l'attrice ha realizzato come sua opera prima in qualità di regista come regalo a papa Francesco in occasione dell'anniversario del conclave del 13 marzo che lo ha eletto al soglio pontificio.

Nel video si vede una coppia disperata perché non può avere figli, ma che scopre attraverso una delle locandine della campagna sostenuta dalla Provincia di Bolzano, la possibilità di adottarne uno. Tornando a casa, la coppia vede in televisione l'episodio, realmente accaduto del piccolo Carlos (ma il suo vero nome è Didier Ferruccio), il bambi-

no di sei anni che lo scorso ottobre, durante un'udienza ufficiale dal Papa, scappò e si sedette sulla poltrona del Pontefice. La reazione di Francesco fu molto benevola, e lo accarezzò amorevolmente. Di qui la decisione della coppia di contattare Aibi e adottare il piccolo insieme a suo fratello.

In realtà i due bambini vivono a Lanciano, in Abruzzo presso una famiglia che li ha adottati proprio grazie a questa associazione. «Il nostro compito è assistere la coppia dal momento in cui prende questa decisione fino a quando avverte il bisogno di un sostegno — sottolinea Paola Cozza —. Non abbandoniamo mai la coppia per qualunque problema nasca. Non ci sono famiglie poco adatte, ogni famiglia per noi è una risorsa preziosa su cui lavorare».

Rosanna Oliveri